

Università	Università Cattolica del Sacro Cuore
Classe	LM-14 - Filologia moderna
Nome del corso in italiano	Filologia moderna <i>adeguamento di: Filologia moderna (1374062)</i>
Nome del corso in inglese	Modern Philology
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	
Data di approvazione della struttura didattica	26/10/2016
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	18/01/2017
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	16/01/2009
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	03/11/2008 - 04/11/2008
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://milano.unicatt.it/corsi-di-laurea/mi-filologia-moderna-2017
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	LETTERE e FILOSOFIA
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-14 Filologia moderna

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- * possedere una preparazione approfondita atta a sviluppare autonome capacità nei settori della filologia medievale, moderna e contemporanea e delle relative letterature, sulla base di conoscenze metodologiche, teoriche e critiche;
- * possedere solide basi teoriche sui processi di comunicazione in generale e sui meccanismi della produzione e della comunicazione letteraria in particolare, nonché delle problematiche emergenti dai nuovi canali della trasmissione dei testi contemporanei;
- * possedere i fondamenti della conoscenza teorica del linguaggio;
- * possedere una conoscenza specialistica di specifiche lingue e letterature del medioevo e dell'età moderna e contemporanea;
- * essere in grado di utilizzare in maniera adeguata i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- * essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in settori, nei quali svolgeranno funzioni di elevata responsabilità, come:

- * industria culturale ed editoriale;
- * istituzioni specifiche, come archivi di stato, biblioteche, sovrintendenze, centri culturali, fondazioni;
- * organismi e unità di studio presso enti ed istituzioni, pubbliche e private, sia italiane che straniere.

Gli atenei organizzano, in relazione ad obiettivi specifici ed in accordo con enti pubblici e privati, stages e tirocini.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Nell'esame della proposta di istituzione della laurea magistrale classe LM-14 in Filologia moderna, il Nucleo ha valutato: la adeguatezza e compatibilità della proposta istitutiva con le risorse di docenza e di strutture destinabili dall'Ateneo al riguardo; la possibilità che la proposta istitutiva possa contribuire agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa dell'Ateneo e la corretta progettazione della proposta.

A tali riguardi il Nucleo di Valutazione di Ateneo non ha alcuna osservazione critica da presentare, ritenendo la proposta coerente con quanto disposto dal DM 270/04 e dai connessi DD.MM. sulle classi di laurea e di laurea magistrale, le Linee Guida e i documenti pubblicati dal Comitato Universitario Nazionale circa i criteri di compilazione degli ordinamenti.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il delegato del Preside della Facoltà di Lettere e filosofia presenta i diversi corsi di studio progettati dalla Facoltà.

La Soprintendente della Soprintendenza archivistica per la Lombardia sottolinea la necessità di adeguare l'offerta formativa della Facoltà, dimenticando i concorsi pubblici che sono ormai inesistenti e tenendo in considerazione i possibili sbocchi occupazionali nel settore privato; la conoscenza della lingua inglese e la padronanza degli strumenti informatici sono ormai requisiti indispensabili anche per i laureati che provengono dalla Facoltà di Lettere.

Il Tesoriere con delega alla formazione dei praticanti del consiglio regionale per la Lombardia Ordine dei Giornalisti esprime pieno apprezzamento per l'eccellente preparazione dei laureati in Lettere dell'Università Cattolica, e concorda con lo sforzo compiuto dalla Facoltà per formare laureati che abbiano dimestichezza con le nuove tecnologie e siano quindi in grado di rispondere alle esigenze di un mercato del lavoro sempre più competitivo.

Il Comitato di consultazione per le discipline umanistiche esprime apprezzamento per gli obiettivi e i contenuti dei corsi di studio progettati dalla Facoltà.

E' stato altresì consultato il Comitato di consultazione della sede di Brescia, il quale ha espresso a sua volta parere favorevole.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea magistrale in Filologia moderna intende fornire, da un lato, l'indispensabile preparazione metodologica e disciplinare ai futuri insegnanti di area linguistico-letteraria, storica e artistica; e formare, dall'altro, professionisti di alta versatilità e di livello avanzato nei campi dell'editoria libraria e multimediale, della conservazione della memoria, dell'elaborazione culturale, dello spettacolo, della promozione di eventi, dell'informazione e della pubblica comunicazione.

A tal fine, sulla base comune di alcuni insegnamenti di area linguistico-letteraria, concentrati nel primo anno di studi, volti ad assicurare una competenza avanzata nell'ambito dello sviluppo e delle articolazioni regionali, sociali e funzionali della lingua italiana, nonché della storia, dei generi e del canone della civiltà letteraria nazionale, il corso si articola in più percorsi formativi, individuati per ambiti settorialmente omogenei, in vista dei diversi profili professionali.

Lo sviluppo mirato delle competenze e abilità insisterà, a seconda dei casi, sul versante più squisitamente filologico-letterario, o su quello della produzione editoriale, sull'orizzonte storico delle vicende politico-sociali, culturali e religiose o sulle molteplici forme dell'espressività artistica, sulle arti performative o sull'universo mediatico-comunicazionale.

In particolare, la presenza di insegnamenti di area filologica, glottologica, storico-critica, estetica e semiologica è finalizzata all'acquisizione di strumenti raffinati di analisi testuale, di interpretazione e di edizione delle opere, per formare specifiche abilità nella produzione creativa o nella revisione di testi, nell'esercizio della critica e della selezione delle opere, nell'attività editoriale. Le discipline di area storica, oltre a fornire un'indispensabile cornice spazio-temporale e le coordinate politico-sociali allo svolgimento della cultura e della civiltà italiana, europea e mediterranea, assicurano le necessarie competenze nel campo delle ricerche d'archivio, dello studio dei documenti, della conservazione e valorizzazione delle memorie. In questo orizzonte, l'ambito specifico degli insegnamenti storico-religiosi, mentre garantisce un supporto essenziale alla comprensione di un patrimonio culturale spesso caratterizzato da evidenti implicazioni religiose, prepara fra l'altro all'assolvimento di analoghe mansioni nel settore dei beni ecclesiastici. L'area libraria ed editoriale, coperta con diversi insegnamenti specialistici e laboratori, assomma le competenze biblioteconomiche spendibili all'interno di biblioteche e archivi con quelle della produzione e del marketing editoriale. Infine, l'area dei media e delle arti visive e performative delinea il profilo versatile di un esperto della comunicazione, dei linguaggi e delle forme espressive, in grado di ricoprire ruoli anche direttivi e ideativi all'interno di musei, gallerie, pinacoteche, studi televisivi e cinematografici, riviste specializzate, teatri e agenzie pubblicitarie.

Ciascun percorso assicurerà l'accumulazione, nell'ambito prescelto, di competenze intellettuali e di abilità operative progredite, autonome e creative, affiancando alle lezioni frontali una didattica integrativa di carattere spiccatamente interattivo e sperimentale (seminari, ricerche, relazioni, esercitazioni e laboratori) ed esperienze sul campo (stages e tirocini).

Il giusto rilievo sarà assegnato all'edizione dei testi, nonché all'analisi metodologicamente attrezzata e all'interpretazione criticamente avvertita e bibliograficamente informata delle opere; alla dimensione storica dei fenomeni studiati, tenendo conto dei mutamenti e delle svolte epocali, ma anche dell'autorevolezza degli autori canonici, della continuità della tradizione e della pratica intertestuale; alla trattazione delle questioni teorico-epistemologiche e degli aspetti interdisciplinari; alla maturazione di una visione d'insieme dei fatti e dei segni umani nel tempo; alla metodologia della ricerca, ai luoghi, alle fonti e agli strumenti, antichi e moderni, a disposizione; alle competenze di analisi e interpretazione dei contesti artistici, spettacolari e di comunicazione e promozione mediale, in particolare nelle loro dimensioni intermediali e nel loro rapporto con la letteratura; alla sperimentazione pratica, sul campo, delle tecniche operative, mediante esercitazioni, laboratori e tirocini; allo svolgimento, infine, di ricerche originali, in itinere, all'interno di specifiche attività didattiche, e naturalmente a coronamento del ciclo di studi, con la dissertazione di laurea.

Gli esami di profitto avranno la forma di colloqui orali oppure di elaborati scritti o di produzioni o esercitazioni pratiche. Peraltro, la verifica dell'apprendimento avverrà, oltre che negli appelli d'esame, anche durante lo svolgimento delle attività didattiche, attraverso le modalità che saranno di volta in volta ritenute più idonee (esercitazioni, elaborazione di studi o progetti, questionari ecc.). La redazione della prova finale sarà poi occasione privilegiata di verifica delle competenze maturate sia in ordine ai contenuti disciplinari che ai metodi e agli strumenti a disposizione.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il consolidamento dei prerequisiti viene conseguito mediante l'inclusione in piano studi di alcuni insegnamenti di livello avanzato afferenti ad aree fondamentali (in specie dell'ambito disciplinare Lingua e letteratura italiana; Discipline storiche) già oggetto di studio da parte dello studente durante il percorso formativo triennale, mentre all'estensione delle conoscenze e della capacità di comprensione provvede l'inserimento di discipline di carattere più squisitamente settoriale e specialistico (discipline filologiche e metodologiche; Attività affini e integrative). La formazione di secondo livello prevede, fra l'altro, l'esecuzione di ricerche individuali coordinate, i cui risultati, fissati in una relazione scritta ed esposti oralmente in appositi momenti seminariali, diventano oggetto di discussione e di confronto.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Le ricerche e le esercitazioni assegnate agli studenti, come i prodotti da realizzare in sede di laboratorio, hanno sempre carattere "applicativo". Nel percorso formativo della laurea magistrale in Filologia moderna sono previsti altresì diversi momenti altamente qualificanti di didattica incrociata, pluri- o interdisciplinari, intorno a questioni comuni di metodo o a temi trasversali di storia delle idee. Il percorso offre inoltre l'opportunità di mettere alla prova le competenze acquisite nell'ambito di attività professionalizzanti, tirocini, stages, altamente qualificanti.

Autonomia di giudizio (making judgements)

La formazione, negli allievi, di una capacità autonoma d'interpretazione e di giudizio è obiettivo strategico cruciale per il presente corso di studi. Ad esso sarà riservata, perciò, un'attenzione costante, in ogni fase e momento didattico. A tal fine, gli studenti verranno educati a documentarsi scrupolosamente, a controllare in prima persona tutte le informazioni, a raccogliere e coordinare i dati, a definire preventivamente lo status questionis della materia che sarà oggetto della loro indagine, a confrontare e discutere le interpretazioni fornite dagli studiosi, a percepire la complessità dei problemi e la molteplicità degli approcci possibili, a cogliere tutte le implicazioni teoriche e le ricadute pratiche di questa o quella tesi, proposta o soluzione adottata.

Abilità comunicative (communication skills)

Relazioni scritte ed esposizioni orali, previste dal corso di studi come parte integrante della formazione degli studenti, insieme all'ascolto dei docenti e alla lettura dei testi, compresa la saggistica scientifica inerente alle discipline umanistiche, costituiscono, prima ancora delle verifiche finali, dei colloqui d'esame e della stesura della tesi, un'occasione continua di potenziamento delle abilità comunicative e il loro vero banco di prova. I docenti avranno cura di trasmettere, unitamente ai contenuti dei rispettivi saperi, il linguaggio tecnico-settoriale che li veicola. Alcuni laboratori, poi, di pragmatica linguistica, di analisi testuale e di scrittura, di critica artistica, di scrittura e performance teatrale e di ideazione e produzione audiovisiva, saranno appositamente dedicati allo sviluppo delle competenze inerenti alle varie tipologie espressive. L'addestramento alla comunicazione prevede, fra l'altro, ogni volta che opportuno o necessario, l'impiego, come modalità didattica, delle più aggiornate tecnologie informatiche e multimediali.

Capacità di apprendimento (learning skills)

L'apprendimento autonomo presuppone, anzitutto, che lo studente abbia dimestichezza coi luoghi e con gli strumenti necessari, sia quelli fisicamente disponibili presso l'Ateneo, sia quelli esterni ad esso o accessibili in rete. I docenti provvederanno, in tal senso, a illustrare, anche mediante visite guidate in loco, archivi, musei, pinacoteche, istituzioni culturali, cineteche e mediateche, e in primis il patrimonio librario delle biblioteche interne, cittadine o perfino remote, spiegandone la struttura generale, la disposizione del materiale e le opportunità di studio e di ricerca, segnalando i fondi più interessanti ivi custoditi e indicando, in particolare, i grandi repertori, le principali collane, le riviste specializzate, i dizionari disciplinari, le concordanze lessicali e gli altri strumenti di consultazione. Gli studenti avranno modo di frequentare questi luoghi e di attingere autonomamente al patrimonio qui accumulato non solo, com'è ovvio, in occasione delle ricerche che verranno loro assegnate o dell'elaborazione della tesi finale, ma anche durante la preparazione degli esami, che a questo livello prevedono quasi sempre una parte originale di approfondimento, affidata alla libera scelta degli allievi, sulla base di loro specifici e motivati interessi.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

L'ammissione al corso di laurea magistrale è subordinata al possesso dei titoli previsti dalla legge: diploma di laurea o diploma universitario di durata triennale ovvero di altro titolo straniero riconosciuto idoneo.

Possono accedere i candidati in possesso di una laurea triennale ex D.M. 270/2004 o D.M. 509/1999 nel cui curriculum risultino previsti i seguenti requisiti curriculari: 24 cfu Area letteraria in L-FIL-LET/10 (Letteratura italiana); L-FIL-LET/11 (Letteratura italiana contemporanea); L-FIL-LET/12 (Linguistica italiana); L-FIL-LET/14 (Critica letteraria e letterature comparate); L-FIL-LET/04 (Lingua e letteratura latina); 36 cfu Area interdisciplinare in L-ANT/02 (Storia greca); L-ANT/03 (Storia romana); M-STO/01 (Storia medievale); M-STO/02 (Storia moderna); M-STO/04 (Storia contemporanea); M-STO/07 (Storia del cristianesimo e delle chiese); L-ANT/07 (Archeologia classica); L-ANT/08 (Archeologia cristiana e medievale); L-ART/01 (Storia dell'arte medievale); L-ART/02 (Storia dell'arte moderna); L-ART/03 (Storia dell'arte contemporanea); L-FIL-LET/05 (Filologia classica); L-FIL-LET/09 (Filologia e linguistica romanza); L-FIL-LET/13 (Filologia della letteratura italiana); L-ART/04 (Museologia e critica artistica e del restauro); L-ART/05 (Discipline dello spettacolo); L-ART/06 (Cinema, fotografia e televisione); L-ART/07 (Musicologia e storia della musica); L-LIN/01 (Glottologia e linguistica); IUS/10 (Diritto amministrativo); M-GGR/01 (Geografia); L-LIN/10 (Letteratura inglese); L-LIN/12 (Lingua e traduzione inglese); SPS/08 (Sociologia dei processi culturali e comunicativi); M-FIL/06 (Storia della filosofia); L-FIL-LET/02 (Lingua e letteratura greca); M-STO/08 (Archivistica, bibliografia e biblioteconomia); M-DEA/01 (Discipline demotnoantropologiche).

Per l'accesso ad alcuni profili il regolamento didattico del corso di laurea magistrale potrà prevedere il possesso di specifici numeri di CFU in determinati settori scientifico disciplinari.

Il regolamento didattico del corso di laurea magistrale determina le modalità di verifica del possesso dei requisiti curriculari richiesti, ivi compresa la conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, e dell'adeguatezza della personale preparazione (a titolo esemplificativo: test, colloqui, ecc.).

Caratteristiche della prova finale
(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale deve essere sostenuta mediante la presentazione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore. La votazione finale viene espressa in centodecimi con eventuale lode tenuto conto del curriculum complessivo dello studente.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Esperto in discipline umanistiche, ideatore e produttore nei vari settori della cultura e della comunicazione

funzione in un contesto di lavoro:

Dirigere uffici, settori, strutture; coordinare servizi; ideare e progettare campagne, prodotti, soluzioni; programmare iniziative, spettacoli ed eventi; raccogliere, conservare e valorizzare documenti e materiali; effettuare ricerche complesse in autonomia; selezionare, insegnare e formare.

competenze associate alla funzione:

Ufficio stampa, pubbliche relazioni, selezione personale, redazione giornali e case editrici, staff organizzazione eventi culturali, biblioteche e archivi, raccolta ed elaborazione dati.

sbocchi occupazionali:

Attività dirigenziali nel settore della progettazione e dei servizi culturali, delle biblioteche e degli archivi; mansioni di elevata responsabilità all'interno delle case editrici; programmazione di attività connesse con la rappresentazione; ricerca nei vari settori della cultura linguistica e letteraria medievale, moderna e contemporanea, nonché nel campo della storia e delle arti della scena e dello schermo. I laureati che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno come previsto dalla legislazione vigente partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Storici - (2.5.3.4.1)
- Scrittori e poeti - (2.5.4.1.1)
- Dialoghisti e parolieri - (2.5.4.1.2)
- Linguisti e filologi - (2.5.4.4.1)
- Revisori di testi - (2.5.4.4.2)
- Archivistici - (2.5.4.5.1)
- Bibliotecari - (2.5.4.5.2)
- Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)
- Registi - (2.5.5.2.1)
- Attori - (2.5.5.2.2)
- Direttori artistici - (2.5.5.2.3)
- Sceneggiatori - (2.5.5.2.4)
- Scenografi - (2.5.5.2.5)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Lingua e Letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 Linguistica italiana	12	24	-
Discipline storiche, filosofiche, antropologiche e sociologiche	L-ANT/03 Storia romana M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 Filosofia morale M-FIL/04 Estetica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi M-FIL/06 Storia della filosofia M-FIL/08 Storia della filosofia medievale M-PED/02 Storia della pedagogia M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea M-STO/05 Storia delle scienze e delle tecniche SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	6	12	-
Discipline linguistiche, filologiche e metodologiche	L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro L-ART/07 Musicologia e storia della musica L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/05 Filologia classica L-FIL-LET/06 Letteratura cristiana antica L-FIL-LET/07 Civiltà bizantina L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate L-LIN/01 Glottologia e linguistica M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia M-STO/09 Paleografia	18	30	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		48		

Totale Attività Caratterizzanti	48 - 66
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	L-ANT/02 - Storia greca L-ANT/03 - Storia romana L-ANT/07 - Archeologia classica L-ANT/08 - Archeologia cristiana e medievale L-ART/01 - Storia dell'arte medievale L-ART/02 - Storia dell'arte moderna L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro L-ART/05 - Discipline dello spettacolo L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 - Musicologia e storia della musica L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/05 - Filologia classica L-FIL-LET/06 - Letteratura cristiana antica L-FIL-LET/13 - Filologia della letteratura italiana L-FIL-LET/14 - Critica letteraria e letterature comparate L-LIN/01 - Glottologia e linguistica L-LIN/02 - Didattica delle lingue moderne L-OR/08 - Ebraico L-OR/12 - Lingua e letteratura araba M-GGR/01 - Geografia M-PSI/01 - Psicologia generale M-STO/01 - Storia medievale M-STO/02 - Storia moderna M-STO/04 - Storia contemporanea M-STO/06 - Storia delle religioni M-STO/07 - Storia del cristianesimo e delle chiese M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese	15	30	12

Totale Attività Affini	15 - 30
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	
A scelta dello studente	12	12	
Per la prova finale	21	27	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	6
	Abilità informatiche e telematiche	0	3
	Tirocini formativi e di orientamento	0	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	39 - 60
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	102 - 156

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(L-ANT/03 L-ART/02 L-ART/03 L-ART/04 L-ART/07 L-FIL-LET/02 L-FIL-LET/04 L-FIL-LET/05 L-FIL-LET/06 L-FIL-LET/13 L-FIL-LET/14 L-LIN/01 L-LIN/02 M-STO/01 M-STO/02 M-STO/04 M-STO/08)

L-ANT/03 Storia romana

Il settore scientifico-disciplinare è molto ampio e comprende numerosi insegnamenti, come Epigrafia romana, Storia della storiografia antica, Geografia storica, che per il loro carattere fortemente specializzante sono indispensabili per conseguire gli obiettivi di alcuni percorsi del CdLM. Per questa ragione il settore scientifico-disciplinare viene inserito nuovamente fra le discipline affini o integrative.

L-ART/02 Storia dell'arte moderna

Il settore compare in un ambito affollatissimo di discipline caratterizzanti. Si rende perciò necessario reduplicarlo tra le affini o integrative, specialmente in funzione di quei percorsi formativi, tra quelli previsti all'interno della presente LM nelle due sedi di attivazione, che prestano particolare attenzione al mondo delle arti, tenuto conto anche del fatto che il settore scientifico-disciplinare in questione contiene al suo interno anche degli insegnamenti secondari, di carattere marcatamente specialistico, come Storia dell'arte lombarda o Storia del disegno, dell'incisione e della grafica.

L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea

Anche per questo settore scientifico-disciplinare valgono le considerazioni fatte per il settore precedente. Si aggiunga la posizione strategica dell'arte contemporanea rispetto alla moderna civiltà dell'immagine, che ne raccomanda la ripresa tra le discipline affini o integrative, per garantire ad alcuni specifici percorsi formativi un adeguato approfondimento delle conoscenze in questo settore.

L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro

La ripresa di Museologia e critica artistica e del restauro, già presente tra le discipline caratterizzanti in competizione con parecchi altri settori scientifico-disciplinari, si rende necessaria per dare spazio, almeno nei percorsi formativi che prestano particolare attenzione al patrimonio artistico e alla sua conservazione, alle diverse discipline che afferiscono a questo settore.

L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca

Il settore scientifico-disciplinare comprende diverse discipline tra loro complementari come Letteratura greca, Civiltà classica e Grammatica greca. Nel progressivo itinerario di specializzazione di alcuni percorsi formativi del CdLM in Filologia moderna, gli insegnamenti del settore scientifico-disciplinare rappresentano un indispensabile complemento nella formazione dello studente e perciò vengono inseriti fra le discipline affini o integrative.

L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina

Gli insegnamenti compresi all'interno del settore scientifico-disciplinare sono numerosi e altamente specializzanti. Essi rappresentano per alcuni percorsi formativi un indispensabile complemento per l'acquisizione di una preparazione specialistica. Per questa ragione il settore scientifico-disciplinare viene reinserito tra le discipline affini o integrative.

L-FIL-LET/05 Filologia classica

L'ampio settore scientifico-disciplinare presenta numerosi insegnamenti che, in alcuni percorsi formativi, data la loro caratteristica fortemente professionalizzante, concorrono in modo decisivo al conseguimento della specializzazione dello studente. Per questo motivo il settore scientifico-disciplinare viene riproposto tra quelli affini o integrativi.

L-FIL-LET/06 Letteratura cristiana antica

Il settore scientifico-disciplinare viene reinserito fra quelli affini o integrativi, data la presenza, al suo interno, di insegnamenti che costituiscono un patrimonio irrinunciabile per alcuni percorsi formativi della LM in Filologia moderna.

L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana

Il settore, incluso tra le attività caratterizzanti in un ambito particolarmente affollato di discipline linguistiche, filologiche e metodologiche, viene ripreso tra le discipline affini o integrative per offrire agli studenti del percorso filologico una più compiuta formazione specialistica, comprensiva, fra l'altro, dell'insegnamento della Filologia dantesca, che fa capo a questo settore scientifico-disciplinare.

L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate

Il settore, che comprende fra l'altro tutta una serie di insegnamenti di area metodologica, imprescindibili per una compiuta formazione letteraria di livello specialistico, viene reduplicato tra le discipline affini o integrative per consentire uno spazio consono a detti insegnamenti, altrimenti difficilmente fruibili all'interno del percorso formativo.

L-LIN/01 Glottologia e linguistica

La collocazione di questo settore, che include due insegnamenti tra loro complementari ed entrambi altamente specializzanti, nel solo affollatissimo ambito delle discipline linguistiche, filologiche e metodologiche rischia di penalizzare una riflessione storica e teorica sul linguaggio che invece è da considerarsi una risorsa indispensabile per il presente CdLM, specialmente all'interno di alcuni percorsi formativi. Per questo il settore scientifico-disciplinare viene ripetuto fra quelli delle discipline affini o integrative.

L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne

L'inserimento di questo settore nell'ambito delle attività affini si è reso necessario al fine di permettere, a chi lo volesse, di conseguire i crediti necessari per accedere alla classe di concorso per l'insegnamento dell'italiano L2 per studenti non italiani.

L-OR/08 Ebraico

L'inserimento di questo settore mira a fornire le necessarie basi linguistiche allo studio della letteratura e storia religiosa, allargando lo sguardo anche alle altre culture del bacino mediterraneo che hanno interloquito con quella occidentale.

L-OR/12 Lingua e letteratura araba

Con l'inserimento di questo settore s'intende promuovere, attraverso una conoscenza approfondita e rigorosa della lingua e della civiltà araba, il dialogo e il confronto interculturale e interreligioso, tanto più necessari in un contesto epocale per più versi problematico.

M-STO/01 Storia medievale

Il settore scientifico-disciplinare, per sua stessa natura molto ampio, contiene discipline (ad esempio Egesi delle fonti storiche medievali, Storia della Lombardia medievale, Storia della storiografia medievale) che, all'interno di alcuni percorsi formativi del CdLM, risultano irrinunciabili per il conseguimento di una preparazione storica di livello specialistico.

M-STO/02 Storia moderna

Anche questo settore scientifico-disciplinare, come il precedente, è molto ampio, contenendo discipline (come Storia degli antichi Stati italiani, Storia del giornalismo, Storia della storiografia moderna) che, all'interno di alcuni percorsi formativi della LM, costituiscono un supporto specialistico essenziale per un arricchimento delle competenze storiche.

M-STO/04 Storia contemporanea

In questo settore scientifico-disciplinare sono inclusi insegnamenti come Storia dell'Europa orientale, Storia della Cina contemporanea, Storia della storiografia contemporanea che, a latere dell'insegnamento principale, costituiscono un valido potenziamento della coscienza storica, particolarmente richiesta in alcuni percorsi formativi della presente LM.

L-ART/07 Musicologia e storia della musica

Il settore compare, tra le attività formative caratterizzanti, in un ambito affollatissimo di discipline linguistiche, filologiche e metodologiche. Si rende perciò necessario reduplicarlo tra le affini o integrative, specialmente in funzione di quei percorsi formativi, tra quelli previsti all'interno della presente LM nelle due sedi di attivazione, che prestano particolare attenzione al mondo delle arti.

M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia

Gli insegnamenti compresi in questo settore forniscono un ottimo supporto tecnico-operativo agli studi storici e filologico-letterari.

Il Regolamento didattico consentirà, in ogni caso, agli studenti di seguire percorsi formativi nei quali è presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi non già compresi tra i settori scientifico-disciplinari inclusi tra le attività caratterizzanti.

Note relative alle altre attività

All'interno di questo tipo di attività possono essere compresi, a giudizio della struttura didattica competente, anche corsi specifici e laboratori che consentano l'acquisizione di conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Si ritiene opportuno attribuire alla prova finale un numero di crediti formativi universitari differente coerentemente con gli specifici obiettivi di ogni curriculum.

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 08/05/2017